



Alcol, lavoro e prevenzione Evidenze e scenari a livello nazionale, europeo e internazionale (Seconda parte)

Emanuele Scafato
Istituto Superiore di Sanità•

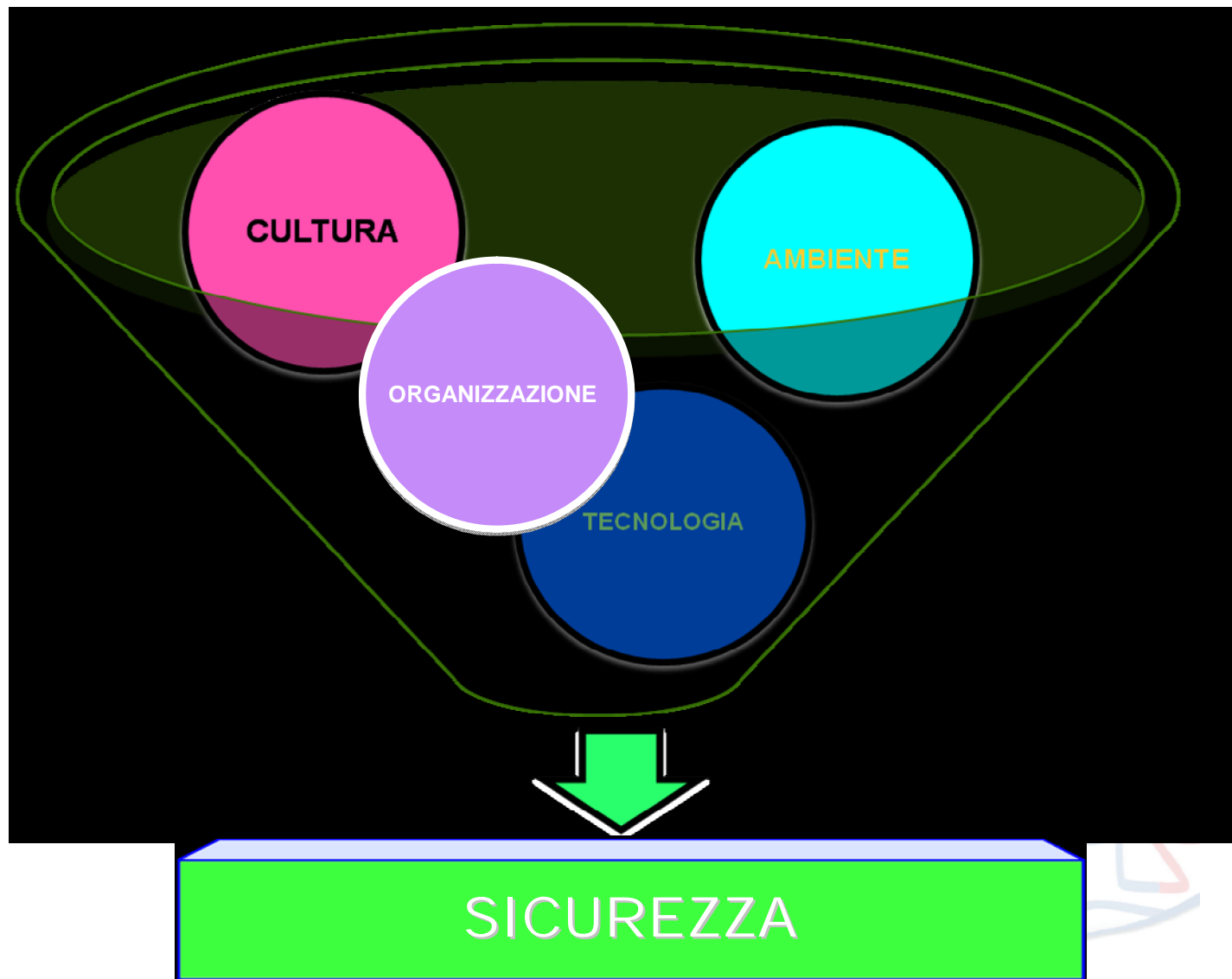
Direttore Centro Coll. OMS per la ricerca e la promozione della salute su alcol e problemi alcol correlati
Direttore Osservatorio Nazionale Alcol
Direttore Rep. Salute della Popolazione e suoi Determinanti
Centro Nazionale di Epidemiologia-CNESPS,

Presidente SIA, Societ• Italiana di ALCOLOGIA
Vice Presidente EUFAS Federazione EUROPEA delle Societ• Scientifiche sulle DIPENDENZE
Membro dell'European Board dell'Alcohol Policy Network
Membro dell'International Network INEBRIA

Rappresentante italiano in Commissione Europea e Organizzazione Mondiale della Sanità•



I principali fattori per la SICUREZZA

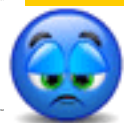
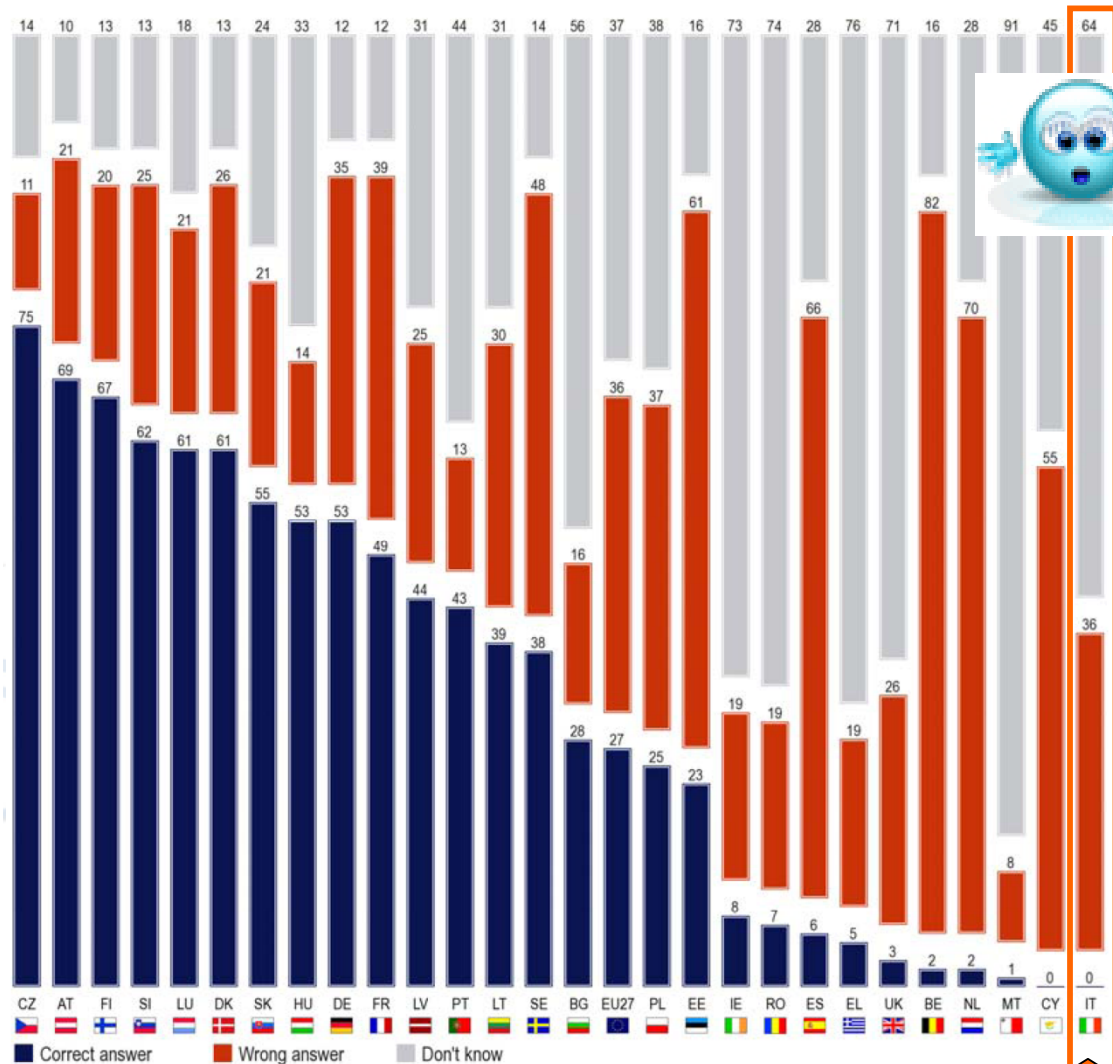




BAC levels beyond which drink driving is punishable by law

Country	BAC Limit (g/l)
BE	0.5
BG	0.5
CZ	0
DK	0.5
DE	0.5
EE	0.2
IE	0.8
EL	0.5
ES	0.5
FR	0.5
IT	0.5
CY	0.5
LV	0.5
LT	0.4
LU	0.5
HU	0
MT	0.8
NL	0.5
AT	0.5
PL	0.2
PT	0.5
RO	0
SI	0.5
SK	0
FI	0.5
SE	0.2
UK	0.8

GLI ADULTI Proporzione (%) di risposte esatte, sbagliate e "NON SO" alla domanda: **Qual è il BAC consentito alla GUIDA nella tua Nazione ?**

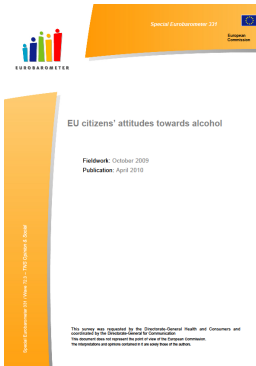


**ITALIA. Risposte SBAGLIATE : 36 % NON SO: 64 %
Risposte ESATTE : ZERO !!!!**





Proporzione (%) di risposte esatte, sbagliate e "NON SO" alla domanda: **Qual'è il livello di l'alcol consentito alla GUIDA nella tua Nazione ?**



EU + Top 3 and Bottom 3 countries

	Correct answer	Wrong answer	DK
EU27	27%	36%	37%
CZ	75%	11%	14%
AT	69%	21%	10%
FI	67%	20%	13%
IT	0%	36%	64%
CY	0%	55%	45%
MT	1%	8%	91%



- Low awareness of the legal blood alcohol concentration (BAC) levels beyond which drink driving is punishable by law
- High differences between countries

http://ec.europa.eu/health/alcohol/docs/ebs_331_en.pdf



Le 10 aree di azione/intervento sull'alcol per favorire il cambiamento nelle policies

1. prezzi di vendita
2. accessibilità degli alcolici
3. commercializzazione delle bevande alcoliche
4. produzione illegale e informale di alcolici
5. alcol e guida
6. caratteristiche di consumo
7. interventi socio-sanitari
8. sensibilizzazione pubblica
9. interventi sulla popolazione e in ambito lavorativo
10. monitoraggio e valutazione.



European status report on alcohol and health 2010



Sixty-third World Health Assembly, 17–21 May 2010

Endorsed the global strategy to reduce the harmful use of alcohol in World Health Assembly resolution WHA63.13





Regional Committee for Europe
Sixty-first session

EUR/RC61/13
+ EUR/RC61/Conf.Doc./6

Baku, Azerbaijan, 12–15 September 2011

15 June 2011

Provisional agenda item 6(d)

111372

ORIGINAL: ENGLISH

European action plan to reduce the harmful use of alcohol 2012–2020

This document contains the action plan for implementation of the European and global alcohol strategies. It has been developed through a consultative process with a core editorial board and a larger editorial group; a first consultation with Member States took place in Geneva, Switzerland on 9–10 February 2010 and a second consultation took place during a meeting with Member States in Zurich, Switzerland on 4–5 May 2011.

The action plan is submitted to the Regional Committee for discussion and potential endorsement. To that end, a draft resolution is attached for the Committee's consideration.

WORLD HEALTH ORGANIZATION REGIONAL OFFICE FOR EUROPE
Scherfigsvej 8, DK-2100 Copenhagen Ø, Denmark Telephone: +45 39 17 17 Fax: +45 39 17 18 18
E-mail: ro@euro.who.int Web: <http://www.euro.who.int/en/who-we-are/governance>

Osservatorio Nazionale Alcol - World Health Organization Collaborating Centre for

RESEARCH and HEALTH PROMOTION on ALCOHOL and ALCOHOL-RELATED HEALTH PROBLEMS



ALCOL E LAVORO: I RISCHI

Nei luoghi di lavoro, il consumo dannoso di alcol ed i consumi eccessivi episodici aumentano il rischio di problemi quali l'assenteismo, l' "eccessiva presenza" (ma con scarsa produttività), arrivare al lavoro in ritardo, lasciare il lavoro prima del tempo, un aumentato turnover legato a morti premature, scarsa produttività, comportamenti inappropriati, furti ed altri reati così come altri problemi che richiedono provvedimenti disciplinari, difficoltà nel lavoro di gruppo ed uno scarso spirito aziendale.

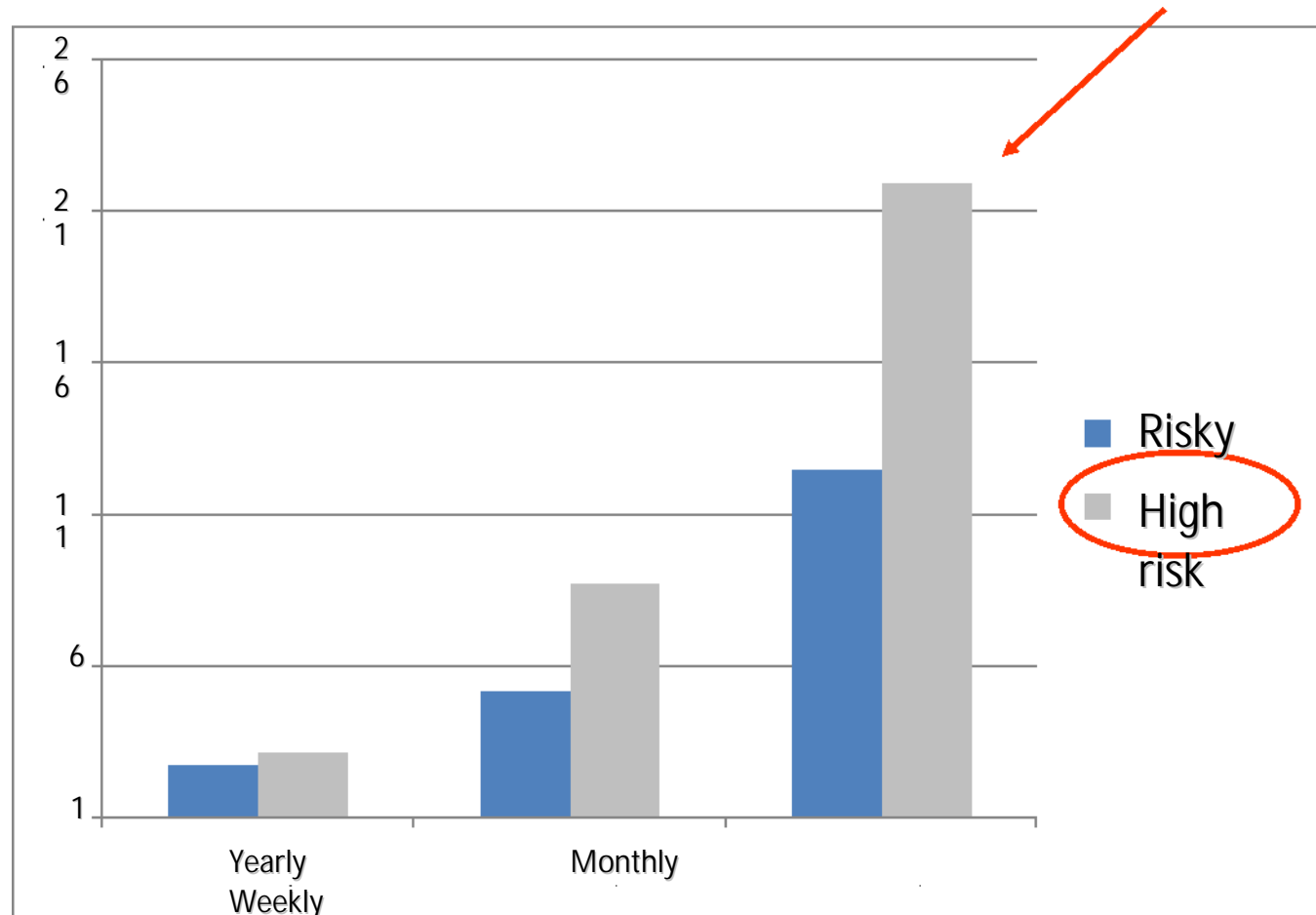
Al contrario, fattori strutturali degli ambienti di lavoro, incluso lo stress eccessivo ed una bassa soddisfazione, possono aumentare il rischio di disordini alcolcorrelati e l'alcoldipendenza.



Absenteeism

In an Australian study - the higher the consumption, the higher was the absenteeism related to alcohol.

Adjusted ORs for absenteeism in previous 3 months by drinking category (short term risk levels)

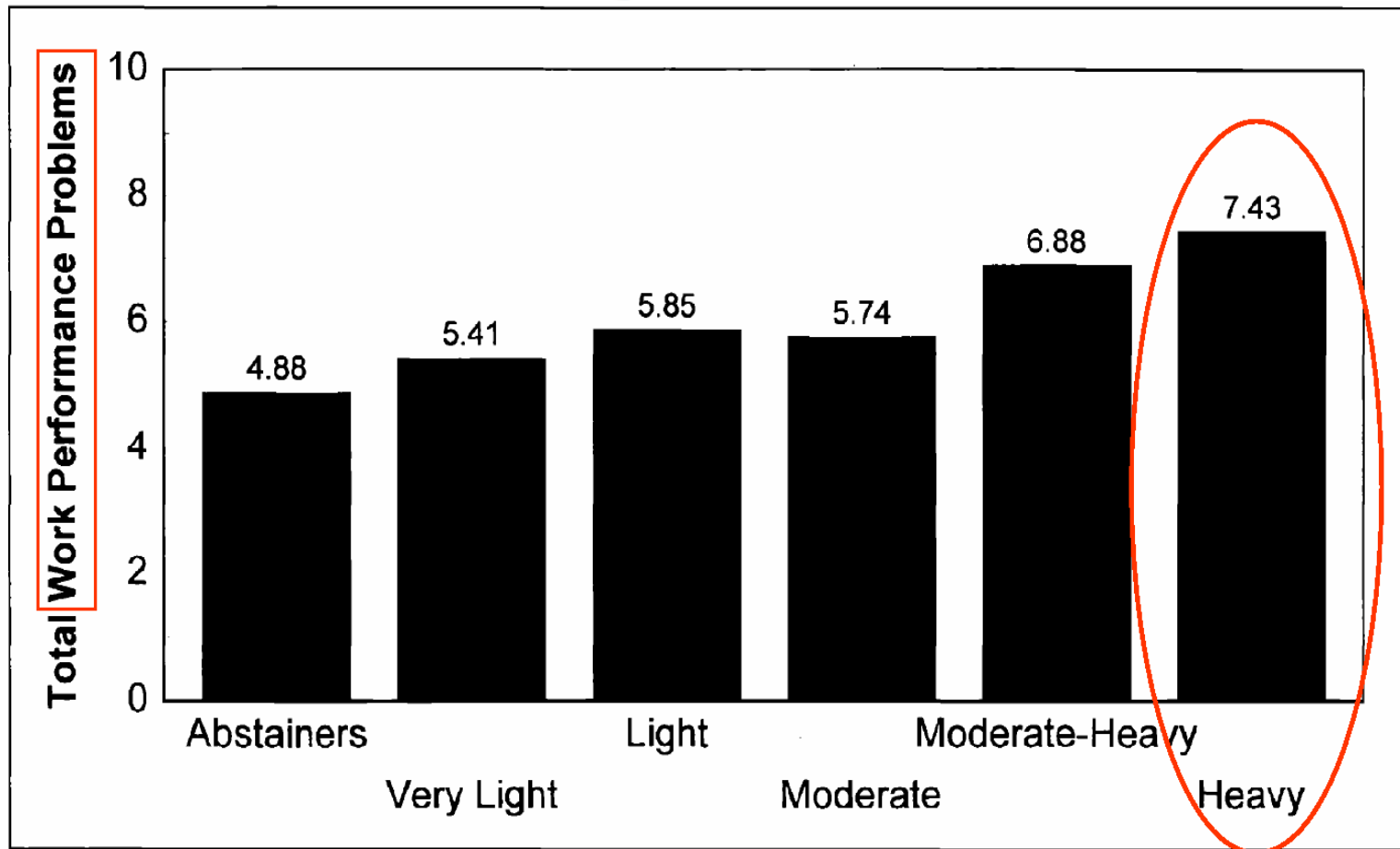


Roche et al 2008



Presenteeism

Alcohol = risk factor for presenteeism, largely in a dose response manner.



Mangione et al 1999

PRESENTEISMO

Il 20-25% di tutti gli incidenti lavorativi coinvolgono individui intossicati dall'alcol che causano lesioni o eventi fatali e non fatali a se stessi e ai terzi (Leggat & Smith 2009).

On the other hand...

- Condizioni non favorevoli di lavoro incrementano il rischio di insorgenza di PPAC
- le condizioni di sicurezza , il numero di ore lavorate , un elevata domanda di prestazioni lavorative non controbilanciate da una adeguata gratificazione possono essere causa delle relazioni negative intercorrenti tra alcol e produttività





EVIDENZE

- Uno studio svedese ha rilevato che l'incremento di un litro di bevande alcoliche consumate è associato ad un incremento significativo del 13 % delle assenze per malattia tra gli uomini (Norström 2006).
- In Finlandia (Johansson et al 2008), il consumo di alcol misurato in bicchieri per settimana è risultato significativamente associato con il numero di giorni di malattia per entrambi i sessi.



2001-2011: dieci anni di legge 125/2001.

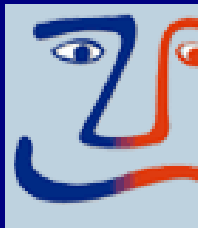
Luci ed ombre della prevenzione alcolcorrelata in Italia



Art.15.

(Disposizioni per la sicurezza sul lavoro)

1. Nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, individuate con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro della sanità, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, e' fatto divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche.
2. Per le finalità previste dal presente articolo i controlli alcolimetrici nei luoghi di lavoro possono essere effettuati esclusivamente dal medico competente ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni, ovvero dai medici del lavoro dei servizi per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro con funzioni di vigilanza competenti per territorio delle aziende unità sanitarie locali.
3. Ai lavoratori affetti da patologie alcolcorrelate che intendano accedere ai programmi terapeutici e di riabilitazione presso i servizi di cui all'articolo 9, comma 1, o presso altre strutture riabilitative, si applica l'articolo 124 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.



Società Italiana di Alcologia (SIA)



È TASSATIVO: DIVIETO DI ALCOL AL LAVORO

Spetta alle aziende stabilire il divieto sul regolamento aziendale e vietarne l'uso nelle mense o nelle convenzioni per servizi di ristorazione esterni.

Il legislatore è intervenuto con una normativa adeguata, che interessa sia il datore di lavoro sia il lavoratore. In particolare, con la legge n.125/2001 ha introdotto il divieto di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche ai lavoratori occupati in attività comportanti un elevato rischio di infortuni sul lavoro, così come individuate dal Provvedimento attuativo del 16.03.06 .

Se le lavorazioni rientrano tra quelle elencate nel decreto attuativo, il datore di lavoro deve vietare la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche in ogni luogo e in ogni tempo di lavoro: mensa, spaccio aziendale, distributori automatici.



COME FARLO ?

Il contributo dei progetti europei e delle Istituzioni Europee



4th European Alcohol Policy Conference

Conference report published



Conference Report
Compiled by Eurocare



Available at http://www.eurocare.org/press/previous_events/

- Chapter I: Keynote speeches
- Chapter II: Alcohol as a Global Health Concern
- Chapter III: Marketing
- Chapter IV: The cultural dimension of alcohol policy
- Chapter V: Alcohol and health inequalities
- Chapter VI: Successfully advocating on different arenas

Chapter VII: Alcohol at the workplace- workshop

- Chapter VIII: Societal cost of alcohol- workshop
- Chapter IX: How to pave way for effective regulation of marketing in Europe
- Chapter X: Plenary session- Why is Europe not getting to grips with alcohol?
- Chapter XI: It can be done

Chapter XII: Closing remarks



4th

European Alcohol Policy Conference

« Calls for action » online

- Affordability
- Alcohol as a Global Health Concern
- Alcohol and Pregnancy
- **Alcohol and the Workplace**
- Availability
- Drink Driving
- Inequalities
- Labeling and Health Warnings
- Marketing and Young People
- **Societal Cost**



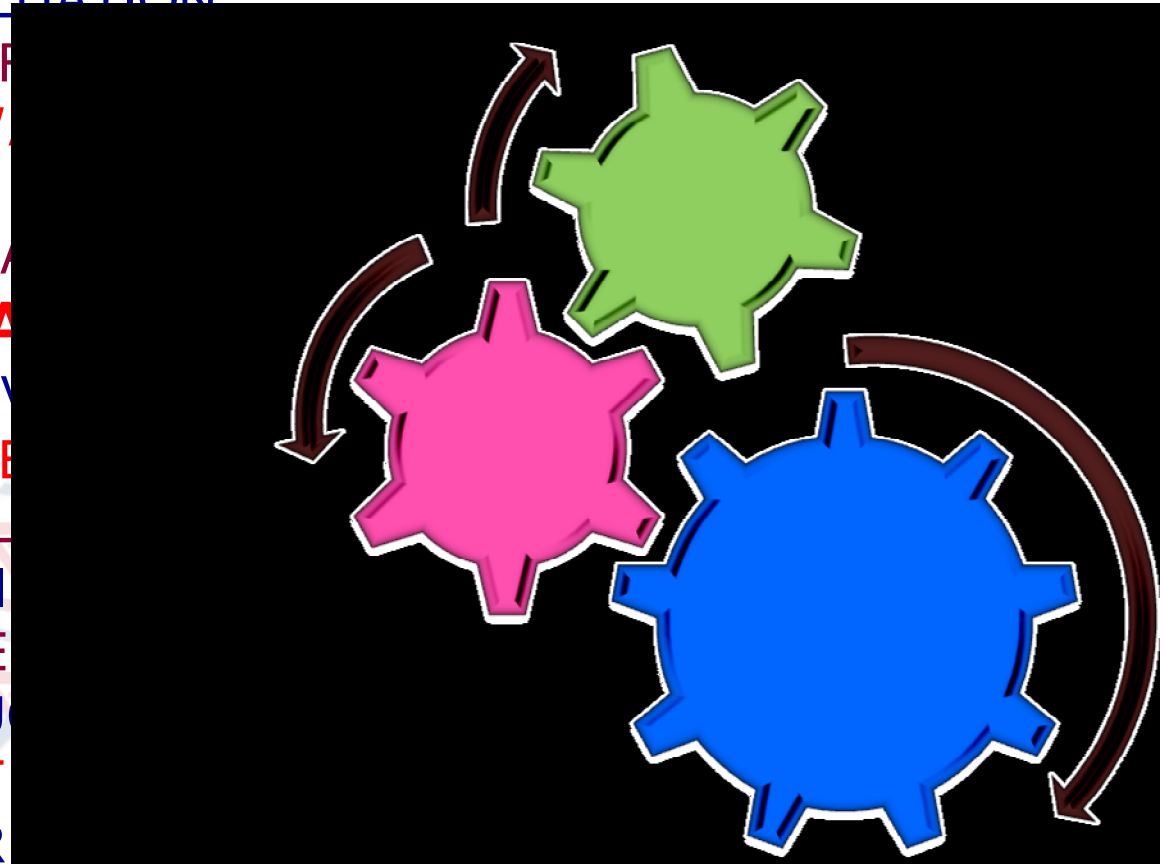
Available at

http://www.eurocare.org/press/previous_events/4th_european_alcohol_policy_conference_21_22_june_2010_brussels

ALCOL: Questioni prioritarie per le policies



POLICIES EVALUATION
RAISING AWARENESS
LABELLING – WORKPLACES
HEALTH SECTOR
COMMUNITY AND
WORKPLACES
DRINK DRIVING
INEQUALITIES/ENVIRONMENT
AVAILABILITY
MARKETING
PRICE
HARM REDUCTION
EARLY IDENT. / BRIEF INTERVENTIONS
MONITORING
EVALUATION



...confrontandosi con ciò che manca

ALCOHOL IN THE WORKPLACE